



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEMOCRATICI DI SINISTRA (D.S.)

Bari, 5 maggio '04

Al Sig. Presidente del
Consiglio Regionale
S E D E

Prot. N. 256/04

INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

la L.R. n. 19 del 25.8.2003, all'art. 8, sancisce, per ciascuna azienda sanitaria, l'obbligo del rispetto del limite numerico dei posti costituenti la dotazione organica definita ai sensi della L.R. 28.2000 e successive modificazioni. Al comma 3 dello stesso articolo si stabilisce che la Giunta regionale può autorizzare le ASL ad integrare, nel limite massimo del 3% le dotazioni organiche delle unità di personale occorrente per attivare la nuova disciplina contemplata dal piano di riordino ospedaliero di cui alla delibera di G.R. n. 1087 del 20.8.2002 e 1429 del 30.9.2002.;

tale integrazione di personale sanitario anche in virtù di direttiva del presidente della Giunta Regionale prot. N. 1/7172/GAB del 15.8.2003, doveva aver riguardo, in via prioritaria, alle unità operative per la cui costituzione e attivazione (UTIC - Rianimazione) la Giunta Regionale ha assegnato fondi stabiliti con deliberazione n. 668 e 689 del 16.5.2003;

in considerazione delle sopra citate determinazioni della G.R., la ASL BA3 con delibera del Direttore Generale n. 896 del 5.12.2003, rilevando che la dotazione organica della stessa ASL era quella determinata ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28/2000 in sole 1120 unità con la deliberazione del Direttore Generale n. 422 del 20/6/'02, approvata dalla G.R. con atto n. 635/03 che detta dotazione è del tutto inadeguata a garantire le attività istituzionali della AUSL che, peraltro, registra, da sempre la spesa in percentuale più bassa tra tutte le Aziende Regionali, chiedeva alla Giunta Regionale di poter integrare



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEMOCRATICI DI SINISTRA (D.S.)

la consistenza delle dotazioni organiche dall'attuale numero di 1120 a quello complessivo di 1159 rispettando l'integrazione del massimo consentito del 3% (ex lege 19/03).

Considerato che:

tale richiesta, oltre che rispettose della legge regionale richiamata è suffragata dalla necessità di sopperire alle carenze strutturali della stessa, AUSL i cui organici già risicati sotto il profilo numerico, sono stati ulteriormente depauperati a seguito della utilizzazione di 25 unità infermieristiche per il servizio "118".

Rilevato che:

tale pur minima e insufficiente richiesta di integrazione di unità organiche – ove non autorizzata dalla Giunta Regionale, oltre che acuire la condizione strutturale della Azienda, rischia fondatamente di non consentire alla AUSL BA3 di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano di Riordino Ospedaliero di operatività delle Unità di Terapia Intensiva (rianimazione) e dell'unità coronaria (UTIC) già preannunciate dal Direttore Generale e di vanificare la grande aspettativa degli operatori e degli utenti di una maggiore efficienza anche in previsione dell'ormai prossimo completamento dell'Ospedale della Murgia;

ch i e d e

di conoscere se la Giunta Regionale non ritenga di autorizzare tutte le AUSL della Regione Puglia e in modo particolare quelle per le quali nel passato le dotazioni organiche sono state depotenziate, ad utilizzare la percentuale massima del 3% di integrazione delle dotazioni organiche in atto. In particolare chiede che la Giunta ritenga di autorizzare la ASL BA/ 3 e tutte le altre Aziende che rivestono la stessa situazione di precarietà organica strutturale, a integrare le loro piante organiche, nella misura massima consentita al fine di consentire, pur nella situazione di difficoltà generale, l'apertura di quelle unità operative specialistiche previste nel Piano di Riordino Ospedaliero.

Michele Ventricelli

Mario Loizzo

Gaetano Carrozzo